

Sogni incubi e realtà



Quest'anno il Festival Exister è dedicato ai Dreamers. Ma le coreografie in arrivo indagano violenza, misticismo e hikikomori



DANZA

Da marzo fino a dicembre 2025, a Milano, si accendono le luci della 18esima edizione del Festival Exister, promosso da Dancehaus con la direzione artistica di Annamaria Onetti, Matteo Bittante e Susanna Beltrami. L'interessante e avanguardista programma di quest'anno, dal titolo "Dreams", sarà un viaggio onirico ed emozionante nell'immaginazione di artisti provenienti da ogni parte del mondo.

Quest'anno, Exister si impegna a dare visibilità ai giovani talenti, con serate dedicate agli artisti Under 25 e 35, un'occasione unica per scoprire le nuove voci della danza contemporanea. «Abbiamo scelto il tema dei sogni come guida di questa stagione perché la danza è un viaggio nell'immaginazione, capace di illuminare il buio e di condurci verso un futuro di bellezza e speranza», racconta Annamaria Onetti. «I nostri Dreamers coraggiosi ci ricordano che la bellezza è una promessa da mantenere e il futuro una scena da conquistare». Gli spettacoli di Exister 2025 saranno in scena negli spazi performativi della DanceHaus. Il 22 e il 23 marzo saranno dedicati agli artisti selezionati dalla direzione artistica nell'ambito del progetto Masdanza Italia. Tra questi, spiccano i nomi di Vasiliki Papapostolou, l'artista greca, in scena con "Panopticon"; Jiuk Kim, l'artista coreano, con "Fetherweight"; Johana Malédon, la coreografa francese, con "Titre provisoire"; il duo tedesco Selene Martello & Dario Wilmington con "We shall meet in the place whe-

"Delicious Overdose" del Duo Nux, in arrivo a Milano per il Festival Exister

re there is no darkness"; e infine il duo creativo prodotto da DancehausPiù, Duo Nux, in scena con "Delicious Overdose". Exister torna in scena il 12 e il 13 aprile con la compagnia Atacama e lo spettacolo "Lost solos - Rosso" di Patrizia Cavola e Ivan Truol in una performance che fonde danza, immagini pittoriche e visionarie, parola, suono e interazione con le musiche originali di Sergio De Vito. A seguire, "Thaumata" di Mario Coccetti, produzione Asmed-Balletto di Sardegna, che esplora la relazione tra l'umano e il divino, intrecciando danze tribali, rituali e misticismo, creando una coreografia primordiale che trasforma gesti ancestrali in un'esperienza spirituale. Sempre il 13 aprile sarà la volta di Leonardo Carletti della compagnia Hunt, in scena con "Hikikomori", performance incentrata su quei processi emotivi e psicologici che conducono l'individuo all'isolamento sociale. Chiuderà la serata "Cat care calling" di Raffaella Menchetti e Giselda Ranieri, un'opera che pone una domanda chiave: come trasformare un atto di violenza in un atto di cura? Il Festival Exister anche quest'anno conferma la sua essenza di vetrina eccellente della danza contemporanea che vuole esprimere, attraverso il gesto, l'interiorità nascosta.

E

VISIONI IN MOVIMENTO



Il Corpo di Ballo della Scala protagonista in scena e non solo: negli scatti di Gérard Uféras con per la mostra "Lo sguardo nascosto" al Museo Teatrale alla Scala, fino al 14 settembre. E, sul palcoscenico, nel trittico contemporaneo "Kratz/Prejocaj/De Bana", trittico di gioielli coreografici in scena fino al 12 marzo.



Al Teatro Sistina di Roma torna il musical più famoso tra le opere rock, "Jesus Christ Superstar" di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, dal 17 al 20 aprile 2025. In arrivo una nuova edizione, diretta da Massimo Romeo Piparo, del musical che negli anni ha visto protagonisti di fama come Ted Neeley, Anggun e Max Gazzè.